



Decreto Dirigenziale n. 277 del 01/06/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/2006 - ART. 208 - DGRC N. 81/2015 - DITTA ESPOFER DI ESPOSITO VINCENZO & C. SAS - P.IVA 02130720614, REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE (RATTAMENTO-RECUPERO-DEPOSITO PRELIMINARE DEI VEICOLI FUORI USO), UBICATO NEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE) ALLA VIA DOMIZIANA KM 0,350 ZONA INDUSTRIALE, SU UN'AREA DI CIRCA MQ. 10.700. CENSITA AL NCT DELLO STESSO COMUNE AL FOGLIO 95 P.LLA 5091. RINNOVO AUTORIZZAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il D. Lgs. 152/2006 s.m.i. detta "Norme in materia ambientale";
- l'art. 208 del medesimo decreto legislativo disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per la realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti; nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- con deliberazione n. 81 del 9/03/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015, che ha abrogato - tra l'altro - la DGR n. 1411 del 27/07/2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. n. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta e impianti di trattamento veicoli fuori uso da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- con D.D. n. 23 del 16/01/2007 del Settore Tutela Ambiente è stato concesso il parere favorevole di compatibilità ambientale per il progetto di realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento veicoli, rimorchi e simili fuori uso, da realizzarsi in Sessa Aurunca, alla via Domitiana km 0,350 zona industriale, proposto dalla ESPOFER di Esposito Vincenzo & C. sas, con sede legale alla via Scanzati n. 19;
- con D.D. n. 148 del 29/04/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta, pubblicato sul BURC n. 36 del 10/05/2010, è stata rilasciata l'autorizzata unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, alla realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione (trattamento-recupero-deposito preliminare dei veicoli fuori uso) nel Comune di Sessa Aurunca alla via Domiziana km 0,350 su un'area di mq 10.700 ca. censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 95, P.IIa 5091, con validità di 10 anni, a decorrere dalla data del medesimo atto, ovvero fino al 29/04/2020;
- con D.D. n. 259 del 23/07/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata rettificata la scadenza dell'autorizzazione, fissata per cinque anni, ovvero fino al 29/04/2015;
- con successivo D.D. n. 289 del 04/10/2010 del Settore TAP Ecologia di Caserta è stata autorizzata l'esercizio dell'attività di raccolta e trattamento veicoli fuori uso per un periodo di cinque anni, dalla data di notifica del medesimo atto, avvenuta in data 05/10/2010, ovvero fino al 5 ottobre 2015;
- la Ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C. sas, legalmente rappresentata dal sig. Esposito Vincenzo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 02/05/1968, C.F. SPSVCN68E02I676E ed ivi residente alla via Frattelle n. 7, con istanza acquisita al protocollo regionale n. 0254419 del 14/04/2015, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione, rilasciata al Centro in argomento, allegando, in ottemperanza alla DGR n. 81/2015:
 - Autocertificazione iscrizione Camera di Commercio di Caserta;
 - Autocertificazione antimafia;
 - Perizia giurata a firma del tecnico abilitato, arch. Roberto Truglio, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Caserta al nr. 216, attestante la regolarità dei manufatti esistenti nell'impianto alle norme urbanistiche ed edilizie vigenti;
 - Dichiarazione asseverata di tecnico qualificato, a firma dell'arch. Roberto Truglio, iscritto all'Albo degli Architetti della provincia di Caserta al nr. 216, concernente la conformità dell'impianto al progetto approvato;

- Ricevuta di pagamento degli oneri istruttori della pratica di € 300,00 in favore della Regione Campania - effettuato il 2/04/2015;
- la Scrivente UOD:
 - con nota prot. n. 0330855 del 13/05/2015 ha richiesto l'informazione antimafia, ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011, alla Prefettura di Caserta, a tutt'oggi priva di riscontro;
 - con nota prot. n. 0587205 del 03/09/2015 ha richiesto alla Provincia di Caserta il sopralluogo previsto, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
 - nella nota di convocazione della Conferenza di Servizi prot. n. 0642148 del 28/09/2015, ha chiesto al Comune di Sessa Aurunca (CE) di esprimere il parere di competenza anche sugli scarichi di acque reflue in corpi idrici superficiali, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006;
 - con nota prot. n. 0645244 del 28/09/2015 ha richiesto alla Ditta di presentare il Documento delle Indagini Preliminari sull'area interessata, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, nel termine di 30 giorni dalla ricezione della nota, ovvero entro il 28/10/2015, atteso che il sito è inserito nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), codice n. 1088A504, allegato al Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, e approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013;
 - con nota prot. n. 0702331 del 19/10/2015 è stata richiesta l'autocertificazione del Responsabile Tecnico dell'impianto ai sensi della DGRC n. 81/2015 punto 1.1 e punto 1.3;
 - con nota prot. n. 0642148 del 28/09/2015, ha indetto e convocato la Conferenza di Servizi (CdS) per il giorno 21 ottobre 2015 il cui verbale si richiama acquisito al prot. n. 0708419 del 21/10/2015, che è stata rinviata per richiesta di chiarimenti/integrazioni da parte degli Enti.
- Nella medesima seduta di CdS del 21 ottobre 2015 è stata data lettura:
 - della relazione di sopralluogo della Provincia di Caserta trasmessa con nota prot. n. 0071701 del 15/09/2015, n. 0071701, di cui al sopralluogo effettuato in data 10/09/2015, presso l'impianto gestito dalla Ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C. sas, ubicato nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Domiziana Km 0,350, nella quale è riportato che "Al momento del sopralluogo sono presenti nell'impianto n. 200 autoveicoli da bonificare. L'impianto di che trattasi risulta conforme al progetto presentato ed approvato dalla Regione Campania ed all'atto del sopralluogo si è potuto accertare che nessuna modifica è stata apportata a quanto verificato durante il precedente controllo effettuato da personale di questo Settore in data 14/02/2011. ... Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che allo stato non esiste alcun motivo ostativo al rinnovo dell'autorizzazione";
 - del parere favorevole del Comune di Sessa Aurunca - Servizio Idrico Integrato - trasmesso con nota prot. n. 1451 del 15/10/2015 acquisita al protocollo regionale n.0697079 del 16/10/2015, al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in corpi idrici superficiali alle condizioni previste dall'art. 124 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. e dalle norme regionali vigenti, con prescrizioni;

- La ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C. sas:
 - con nota del 22/10/2015 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0712782 ha trasmesso l'autocertificazione del Responsabile Tecnico dell'impianto, ai sensi della DGRC n. 81/2015, resa ai sensi del DPR 445/2000, individuato nella persona del sig. Esposito Vincenzo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 02/05/1968, C.F. SPSVCN68E02I676E ed ivi residente alla via Frattelle n. 7, in possesso dell'attestato di "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti" rilasciato in data 09/07/2003 dall'Ente di Formazione Professionale ASSOFARM con sede in Casoria alla via Principe di Piemonte n. 131 C. F. 93017550638, senza dichiarare tuttavia il titolo di studio posseduto;
 - con nota acquisita al protocollo regionale n. 0730650 del 29/10/2015 ha trasmesso le indagini preliminari effettuate in data 17/01/2006 in occasione della redazione dello Studio di Impatto Ambientale, per cui la Ditta ha chiesto il parere all'ARPAC;
 - con nota del 23/11/2015 acquisita in pari data al prot. regionale n. 0803263 ha trasmesso alla UOD e agli Enti di riferimento i chiarimenti richiesti dalla CdS, nella seduta del 21/10/2015.
- la Scrivente UOD con nota prot. n. 0849393 del 09/12/2015 ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 20 gennaio 2016.
- la CdS del 20 gennaio 2016 si è conclusa con esito favorevole con prescrizioni, subordinando il presente provvedimento alla presentazione da parte della Ditta dell'autocertificazione ai fini dell'istruttoria dei requisiti del Direttore Tecnico dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000, in ottemperanza alla DGR n. 81/2015, da presentare alla UOD e all'ARPAC.

RILEVATO che la ditta

- ha depositato il titolo di disponibilità dell'area, acquisito al prot. regionale n. 0174488 del 27/02/2009, il quale è costituito da un decreto di trasferimento di beni immobili del Tribunale Civile di Palermo - Sezione Fallimentare - del 3/08/2005, a seguito di asta pubblica aggiudicata in favore della ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C. sas, via Scansati n. 19, P.IVA 02130720614;
- ha depositato la polizza fideiussoria n. 102375ME, in originale, acquisita al prot. regionale n. 0609719 del 16/07/2010, stipulata con la FINWORLD SpA, intestata al Presidente della Giunta Regionale della Campania, con un importo garantito pari ad € 75.000,00 con **inizio 31/05/2010** e scadenza al **31/05/2021**, debitamente autenticata dal Notaio avv. Giorgio Fiorelli, iscritto al collegio Notarile di Roma, la cui istruttoria è stata effettuata dal Responsabile del Procedimento e la scadenza dell'eventuale rinnovo sarà fissata al 31/05/2020 (1 anno prima della scadenza della polizza).

CONSIDERATO che la ditta con nota acquisita al protocollo regionale n. 0057850 del 27/01/2016 ha presentato l'autocertificazione dei requisiti del Direttore Tecnico dell'impianto, resa ai sensi del DPR 445/2000, in ottemperanza alla DGR n. 81/2015.

RITENUTO, in base alle risultanze istruttorie e conformemente ai pareri favorevoli espressi nella Conferenza di Servizi del 20 gennaio 2016, che sussistono le condizioni per il rilascio del rinnovo dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/2006 s.m.i., che assorbe – tra l'altro – anche quella agli scarichi delle acque reflue, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/2006, del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C s.a.s., con sede legale ed operativa nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Domiziana Km 0,350, P. IVA 02130720614, su un'area di mq 10.700 ca. censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 95, P.Illa 5091, legalmente rappresentata dal sig. Esposito Vincenzo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 02/05/1968, C.F. SPSVCN68E02I676E ed ivi residente alla via Frattelle n.7.

Visti

- il DLgs n. 152 del 3 aprile 2006 e smi;
- il DLgs n. 209 del 24 giugno 2003 e smi;
- la DGR n. 81 del 9/3/2015, pubblicata sul BURC n. 20 del 23 marzo 2015;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, geom. Angelo Russo, che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte di:

1. **RINNOVARE**, in conformità alle risultanze della CdS del 20 gennaio 2016, ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e DGRC n. 81 del 09/03/2015, per anni 5 (cinque) **fino al 31 maggio 2020** (1 anno prima della scadenza della polizza), l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, in favore della ditta **ESPOFER di Esposito Vincenzo & C s.a.s.**, con sede legale ed operativa nel Comune di Sessa Aurunca (CE) alla via Domiziana Km 0,350, P. IVA 02130720614, su un'area di mq 10.700 ca. censita al NCT del suddetto Comune al Foglio 95, P.lla 5091, legalmente rappresentata dal sig. Esposito Vincenzo, nato a Sessa Aurunca (CE) il 02/05/1968, C.F. SPSVCN68E02I676E ed ivi residente alla via Frattelle n.7, già rilasciata con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 148 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 259 del 23/07/2010 e D.D. n. 289 del 04/10/2010 **con le seguenti prescrizioni:**
 - 1.1 effettuare una campagna fonometrica, da inoltrare all'Autorità Competente e all'ARPAC nei 30 giorni successivi alla data di emanazione del Decreto di rinnovo;
 - 1.2 rispettare i contenuti tecnici e gestionali indicati negli elaborati presentati dalla stessa Azienda ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
 - 1.3 rispettare tutte le prescrizioni e le indicazioni previste dalla DGRC 81/2015;
 - 1.4 effettuare, con cadenza biennale, un monitoraggio dei livelli di emissione/immissione sonora prodotti dall'attività;
 - 1.5 effettuare, con cadenza triennale, verifiche dell'integrità/tenuta delle vasche e dei pozzetti presenti nell'azienda;
 - 1.6 dotare di copertura metallica le "scaffalature lavorazione ricambi auto" in prossimità della pesa entro 60 giorni dalla data di emanazione del Decreto di rinnovo;
 - 1.7 presentare la planimetria "layout aree di lavorazione", in formato cartaceo ed in scala adeguata, all'Autorità Competente e ad ARPAC nei 30 giorni successivi alla data di emanazione del Decreto di rinnovo;
 - 1.8 trasmettere alla UOD, all'ARPAC e al Comune il Piano delle Indagini Preliminari sull'area interessata entro 30 giorni dal rilascio del decreto autorizzativo, e di comunicare il cronoprogramma delle attività almeno 15 giorni prima dell'inizio così come richiesto dalla UOD con nota prot. n. 0645244 del 28/09/2015, in ottemperanza al Decreto Dirigenziale n. 796 del 09/06/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, atteso che il sito è inserito nell'ex SIN "Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano" (CSPC SIN), codice n. 1088A504, allegato al Piano Regionale di Bonifica, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 129 del 27/05/2013, pubblicato sul BURC n. 30 del 5 giugno 2013, e approvato con Delibera Amministrativa del Consiglio Regionale n. 777 del 25/10/2013.
- 2 **AUTORIZZARE**, ai sensi dell'art. 124 del d. Lgs. 152/2006, per il periodo di validità del presente provvedimento, allo scarico di acque reflue in corpi idrici superficiali provenienti dall'impianto, in conformità al parere, rilasciato dal Comune di Sessa Aurunca - Servizio Idrico Integrato - trasmesso con nota prot. n. 1451 del 15/10/2015 acquisita al protocollo regionale n.0697079 del 16/10/2015, **con le seguenti prescrizioni:**

- 2.1 lo scarico dovrà costantemente rispettare le prescrizioni e le modalità stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e mantenersi entro i limiti quantitativi e qualitativi previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza allegata al medesimo Decreto;
- 2.2 il titolare ha l'obbligo di effettuare il monitoraggio in autocontrollo, nei periodi di attività, procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con cadenza semestrale, da effettuare presso l'ARPAC a proprie spese almeno una volta l'anno e trasmetterle alla UOD di Caserta, al Comune e all'ARPAC;
- 2.3 divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento depurativo ed obbligo di installazione nella vasca di accumulo, contenente i reflui da trattare, di almeno una pompa di sollevamento di riserva;
- 2.4 è fatto divieto categorico di conseguire i limiti di accettabilità degli scarichi mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 2.5 il titolare dovrà comunicare tempestivamente alla UOD, al Comune e all'ARPAC eventuali guasti o difetti dell'impianto e/o delle condotte fino al punto di recapito finale nel corpo ricettore;
- 2.6 tenere sempre agibili ed accessibili alle autorità preposte i punti stabiliti per il controllo;
- 2.7 comunicare alla UOD, al Comune e all'ARPAC ogni variante qualitativa o quantitativa dello scarico, le eventuali modifiche dell'impianto, del sistema di rete di scarico o dei pozzetti fiscali, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- 2.8 il titolare dovrà comunicare e richiedere voltura per eventuali variazioni della titolarità dello scarico;
- 2.9 di smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e di inviare a questo Ufficio, entro il 31 dicembre di ogni anno, copia della documentazione comprovante il corretto smaltimento degli stessi;
- 2.10 nel caso di inosservanza delle prescrizioni ed obblighi si applicheranno le norme sanzionatorie e, se il caso costituisce reato si procederà all'irrogazione delle corrispondenti sanzioni, così come disposto dal D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”.

3 **RICHIAMARE** il Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 148 del 29/04/2010, rettificato con D.D. n. 259 del 23/07/2010 e D.D. n. 289 del 04/10/2010, per tutte le condizioni e prescrizioni impartite in sede di gestione le quali restano ferme ed invariate.

4 **STABILIRE** che, in relazione alla superficie disponibile ed in ottemperanza alla L.R. n. 1 del 27/01/2012, alla DGRC n. 83 del 06/03/2012 e alla DGRC n. 81 del 09/03/2015 e alle garanzie finanziarie prestate, in detto impianto è possibile stoccare n. 250 autoveicoli prima del trattamento per una durata non superiore a 180 giorni, e n. 250 autoveicoli dopo il trattamento.

5 **PRECISARE CHE**

- l'impianto deve essere gestito e configurato come la documentazione presentata e depositata agli atti d'Ufficio;
- tutti gli scarichi sono autorizzati per il periodo di validità del presente atto;
- fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, del D. Lgs. 209/2003, la ditta dovrà effettuare esclusivamente le operazioni sui rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*) e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto, riferiti a quelli che di seguito si elencano ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

ELENCO CODICI CER

codice CER	RIFIUTO
13 01 01*	Oli per circuiti idraulici contenenti BCV

13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13 03 01*	Oli isolanti e termo conduttori, contenenti BCV
14 06 01*	Clorofluorocarburi, HCFC, HFC
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti produttivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16 01 07*	Filtri dell'olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 0110*	Componenti esplosivi (ad. es. "air-bag")
16 0111*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16 0112	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16 0113*	Liquidi per freni
16 0114*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16 0116	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.02 09*	Trasformatori e condensatori contenenti PCB
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09*
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC
16 02 12*	Apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09* a 16 02 12*
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09* a 16 02 13*
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso
16 02 16	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15*
16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti
19 12 08	Prodotti tessili

- il titolare del centro di raccolta alla chiusura dell'impianto provvede al ripristino ambientale dell'area utilizzata, con l'utilizzo di specifiche tecniche di ingegneria ambientale;

- è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209;
- le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla Legge 5 febbraio 1992, n. 122 e successive modificazioni e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del Decreto Legislativo 30 Aprile 1992 n. 285 e la loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
- il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permette all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
- fermo restante quanto previsto dall'art. 6 della L.R. n. 4/07, i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e alla normativa sul Catasto regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- il carico e lo scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/2006;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 02/10/2002;
- lo stoccaggio degli oli usati deve rispettare le disposizioni di cui al Decreto Legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni; i trattamenti devono essere effettuati presso idonea area dell'impianto opportunamente attrezzata con sistema di depurazione o presso centri autorizzati;
- lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione.

6 SPECIFICARE CHE

- 6.1 il titolare del Centro di raccolta deve ottemperare, per quanto non previsto nel presente provvedimento, alla normativa vigente (nazionale e regionale) in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del Centro di raccolta e dell'impianto di trattamento (D. Lgs. 152/2006 - D. Lgs. 209/03 - Delibera G.R.C. n. 81/2015);

- 6.2 l'Amministrazione Provinciale di Caserta provvederà ad effettuare i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. 152/06;
- 6.3 alla chiusura dell'impianto la ditta ECOFER SRL è obbligata a presentare un piano di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista nell'area stessa, al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/2006 s.m.i.;
- 6.4 la ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le autorizzazioni, rilasciate da altri Enti, necessarie per la gestione dell'impianto; in particolare per l'esercizio dell'attività in questione la ditta dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica, di cui al D. Lgs. 81/2008 ed in materia di antincendio di cui al DPR n. 151/2011.
- 7 **PRECISARE**, altresì, che l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia, rilasciata dalla Prefettura di Caserta, il cui eventuale riscontro positivo comporta la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento.
- 8 **EVIDENZIARE CHE** l'autorizzazione è soggetta a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- 9 **NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta ESPOFER di Esposito Vincenzo & C s.a.s., al Sindaco del Comune di Sessa Aurunca (CE); all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'ASL/CE - Ambito 03 Distretto n. 14 - UOPC di Sessa Aurunca (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta - e al PRA di Caserta, ciascuno per le proprie competenze.
- 10 **TRASMETTERE** il presente atto all'Albo dei Gestori Ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58 - 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212 D. Lgs. 152/2006 s.m.i.
- 11 **INOLTARE** il presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per opportuna conoscenza.
- 12 **INVIARE** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Michele Palmieri
(f.to)